

IL COMUNE DI BREBBIA FIRMA LA "CARTA DI MILANO"

Sabato 3 ottobre, su invito di ANCI Lombardia, Il Sindaco ha partecipato al convegno che si è svolto presso il sito Expo e che si è concluso con la firma, da parte di circa 80 Sindaci lombardi della "Carta di Milano". Si tratta di un atto simbolicamente importante per i nostri territori e, in particolare, per il nostro Comune che, come Voi tutti sapete, ha avuto il piacere e l'onore di essere attore protagonista a questo grandissimo evento con il suo Fagiolo.

CHI FREQUENTA LE SCUOLE DI BREBBIA ?

La tabella, a fianco riportata, sintetizza la situazione degli alunni iscritti presso i plessi scolastici di Brebbia, suddivisi per scuola elementare e scuola media. Il primo elemento che salta all'occhio è l'alta percentuale degli alunni non residenti che frequentano la nostra scuola. Alla scuola elementare tale percentuale arriva al 33,8 % (vale a dire 49 alunni su un totale di 145). Si tratta di un numero che difficilmente può essere considerato fisiologico, ma perde di interesse se raffrontato alla situazione delle scuole medie. In questo plesso, infatti, arriviamo addirittura ad una percentuale di non residenti che supera il 68%.

	SCUOLE ELEMENTARI		SCUOLE MEDIE	
RESIDENTI A BREBBIA	96	66,20%	68	31,78%
NON RESIDENTI	49	33,80%	146	68,22%
TOTALI	145		214	
MASCHI	71		98	
FEMMINE	74		116	

Cosa significa, in termini numerici? Su 214 iscritti i ragazzi di Brebbia sono 68 mentre ben 146 arrivano da 18 paesi limitrofi, con una punta di 60 ragazzi solo da Besozzo. Si tratta, come è del tutto evidente, di una situazione eccezionale e forse unica. Siamo contenti che tanti genitori apprezzino le nostre scuole e i servizi messi a disposizione (oltre agli investimenti che il Comune ha continuato a sostenere sulle strutture), ma ci farebbe molto piacere che i Comuni di provenienza di questi tanti ragazzi (quantomeno quelli con numeri significativi) ci aiutassero a sostenere le spese di gestione (circa 100 mila Euro/anno), che per il nostro bilancio rappresentano un vero e proprio salasso. Riteniamo che su questa materia ci debba essere una normativa nazionale (e ci stiamo muovendo a questo proposito), ma ci sono sul territorio provinciale situazioni simili (anche se molto meno marcate) dove esiste una virtuosa condivisione delle spese, disciplinata attraverso una convenzione stipulata tra enti. E' vero che non esiste una norma o un obbligo in materia. E' altrettanto vero, però, che ci sono ragionevoli spazi di opportunità e solidarietà.

MAURO GALBIGNANI ANCORA CAMPIONE DEL MONDO



Vincere nello sport è sempre difficile, ma riconfermarsi per due anni consecutivi come Campione del Mondo e Campione Italiano di ciclismo, tra gli amatori nelle gare in salita, è davvero qualcosa di importante. Stiamo parlando del nostro concittadino Mauro Galbignani che si è fregiato nel mese di Luglio prima del Mondiale nella suggestiva scalata del monte Bondone in Trentino e poi della maglia di Campione Nazionale sul Colle di san Fermo nelle Valli Bergamasche, bissando i due titoli già conquistati nel 2014. Il "Galbi" (come lo chiamano gli addetti ai lavori e i tifosi) è ormai considerato (e già da qualche anno) uno dei più forti scalatori a livello nazionale. Corre per una squadra bresciana (Aurora '98) ma non dimentica mai di citare il nostro paese, avendo preso anche il soprannome di "Camoscio di Brebbia" per la sua abilità nello scalare con la bicicletta anche le montagne più ripide. Nella stagione in corso sono 18 le vittorie che Mauro ha finora conquistato e nutre la speranza di poter ancora arricchire il suo palmares stagionale. In cuor suo ha un solo grande desiderio per il futuro: quello di poter correre e vincere con una squadra del nostro territorio per poter rendere sempre più noto in tutta Italia il nome del nostro Paese e della nostra Provincia. Complimenti "Galbi" e auguri per il tuo sogno. Chissà, magari

(Nella foto a fianco: Mauro Galbignani consegna al Sindaco Gioia e al Comune di Brebbia l'ultima maglia iridata conquistata nel 2015)



Brebbia Mese

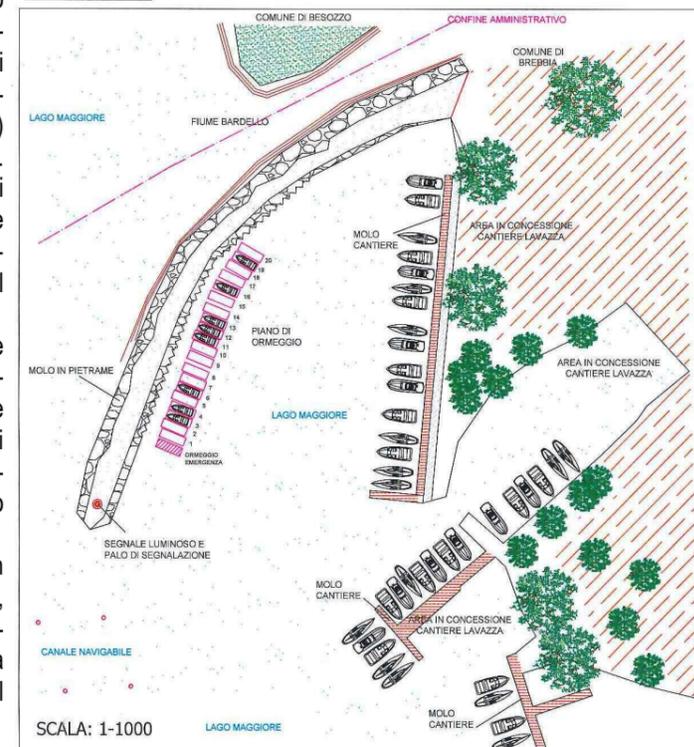
Numero 65 - Ottobre 2015

Notizie in breve dal Palazzo Municipale

ORMEGGI PUBBLICI ANCHE A BREBBIA

Il Comune di Brebbia negli ultimi anni si è adoperato per valorizzare sempre di più l'area lacuale della Bozza. Abbiamo realizzato il ponte sul fiume Bardello che permette di collegare la sponda di Brebbia con quella di Besozzo, abbiamo riqualificato la spiaggia pubblica demaniale (ex pioppeto) per la quale, a breve, pubblicheremo un bando di gestione. Dopo la recente ordinanza di rimozione delle imbarcazioni presenti sul fiume, che davano intralcio al naturale scorrere dell'acqua, l'Amministrazione Comunale si è adoperata affinché il Demanio destinasse la struttura del molo, a fronte del cantiere nautico, per ospitare uno spazio adibito ad ormeggio. I nostri sforzi sono stati premiati e, pertanto, entro novembre partiranno i lavori per la realizzazione di venti posti barca pubblici. Il progetto prevede ormeggi per natanti di piccole dimensioni, presumibilmente di ingombro pari a metri 1,80 di larghezza per 6,00 di lunghezza, mediante il recupero dell'area in disuso a fronte del cantiere Lavazza, su cui insiste il molo frangiflutti in sassi, al quale saranno ancorate le imbarcazioni. La fase propedeutica dell'opera è costituita dalla messa in sicurezza della struttura presente, che è stata abbandonata, anche perché difficilmente raggiungibile, e quindi scarsamente utilizzata sino ad oggi. A tale riguardo si provvederà alla rimozione dei materiali depositati durante l'escursione del lago e la rimozione dei massi distaccati e pericolanti. L'intervento comporterà il consolidamento della struttura esistente attraverso opere di manutenzione oltre che opere di nuova realizzazione. La manutenzione riguarda principalmente interventi di sigillatura delle aperture e spaccature del piano di calpestio e della massicciata. Il consolidamento, invece, presuppone lo scavo lungo la scarpata ed il dragaggio in prossimità del molo in pietra, sino all'imboccatura del canale navigabile, procedendo poi con l'infissione di palancole. Si tratta di consolidare il molo esistente con una scogliera naturale e l'apporto di materiale per la realizzazione di un piano di calpestio lungo il quale è possibile accedere ai natanti. L'accesso all'area di ormeggio dovrà comunque essere ripristinato con la creazione di una rampa di raccordo, sempre di materiale riportato, per permettere il camminamento in sicurezza delle persone. Gli ormeggi saranno realizzati tramite catenaria di ormeggio collocata sul fondo con corpi morti per l'ancoraggio, mentre sulla scogliera saranno posizionati venti anelli ancorati tramite chiodi e malta cementizia dove sarà legata la cima di ormeggio. L'intervento di consolidamento, che prevede l'apporto di materiale naturale senza aggiungere strutture fisse o galleggianti, può essere considerato a impatto quasi nullo dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. La realizzazione di questi venti posti barca pubblici rappresenta una bella notizia per tutti i pescatori e cittadini brebbiesi che possiedono una barca e sono stati costretti, finora, ad ormeggiarla nei porti dei comuni limitrofi. Ma è un bel successo per l'intero paese perché con questo intervento si riesce a riqualificare un bellissimo angolo di lago che era stato abbandonato a se stesso e che versava in pessime condizioni sia ambientali che di sicurezza. Il Progetto è indubbiamente il risultato di un lungo e costruttivo lavoro da parte dell'Amministrazione e degli uffici comunali che hanno continuato ad interloquire con l'intera struttura amministrativa e tecnica del Demanio lacuale, per individuare e condividere la soluzione ottimale.

PLANIMETRIA



Iscriviti al servizio "NEWSLETTER" del Sito Internet del Comune di Brebbia. Potrai ricevere, direttamente sulla tua casella di posta, questo notiziario e tutte le notizie pubblicate sul Sito Comunale.

MERCATINO DI NATALE - 6 DICEMBRE 2015 - ISCRIZIONI

Il Comune di Brebbia organizza domenica 6 dicembre 2015, dalle ore 10.00 alle ore 18.00, la quinta edizione dei Mercatini di Natale. Sarà un piacere dedicare ai partecipanti uno spazio espositivo **gratuito**. Per informazioni o per confermare l' eventuale partecipazione, entro il 20 novembre, potete inviare una mail o telefonare ai seguenti recapiti:

ass.informazione@comune.brebbia.va.it

Comune di Brebbia: 0332 770283 int. 4

CELEBRAZIONI PER IL 4 NOVEMBRE

Il 4 novembre si celebra l'armistizio che nel 1918 pose fine alle ostilità tra l'Italia e l'Austria – Ungheria. Finalmente la Prima Guerra Mondiale era finita, ma le cifre del massacro erano impressionanti: più di 8 milioni di morti e solo in Italia 650.000. Tra i combattenti un numero incalcolabile di persone, per lo più giovani, condannate all'invalidità.

In tutta Italia si celebra il centenario di questo drammatico conflitto mondiale e l'Amministrazione Comunale ha voluto dare, il suo contributo allestendo in Sala Consigliare un'interessante mostra, che sarà visitabile ancora per tutto il mese di Novembre. Vale la pena approfittarne anche per consultare i documenti originali, relativi ai 65 Caduti di Brebbia, reperiti negli archivi del nostro Comune.

Il 4 novembre, in occasione delle celebrazioni della ricorrenza, l'Amministrazione Comunale, alle ore 10.00, organizzerà la Commemorazione davanti al monumento dei caduti. Dopo la deposizione della corona di alloro, i ragazzi della Scuola media renderanno omaggio ai nostri caduti con un concerto diretto dalla prof.ssa Paola Maretti.

Come tutti gli anni la prof.ssa prepara in modo esemplare gli alunni per questo appuntamento, che rientra a maggior ragione, proprio quest'anno, negli eventi di una certa importanza per il nostro paese.

In seguito tutti potranno assistere alla visione di un filmato introduttivo della mostra in Sala Consigliare, visitare l'esposizione e consultare tutti i documenti di una certa rilevanza rinvenuti nell'archivio comunale di Brebbia.

IL RUOLO DELLE FERROVIE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il 26 settembre scorso, nella Sala Consigliare del Comune di Brebbia (Varese) è stata inaugurata la mostra dedicata ai 65 Caduti di Brebbia nel Primo Conflitto Mondiale.

L'inaugurazione è stata preceduta dalla Conferenza del Colonnello Mario Pietrangeli, del Comando Militare Esercito Lombardia che ha illustrato il "Ruolo delle Ferrovie nella Prima Guerra Mondiale". Il colonnello Pietrangeli, con l'intento di fornire alcuni elementi di riflessione, ci ha fatto pervenire il contributo che di seguito pubblichiamo molto volentieri.

"Nell'analisi profonda di quel periodo strategico viene rilevato che paradossalmente, la staticità delle linee di fronte, che contraddistinse il primo conflitto mondiale e lo trasformò in una lunga guerra di logoramento, fu in gran parte da attribuire proprio all'enorme sviluppo dei trasporti terrestri per effetto della meccanizzazione.

Grazie alle autocolonne, e soprattutto al treno, la velocità di afflusso delle riserve strategiche divenne infatti nettamente superiore alla rapidità di progressione delle forze combattenti, che potevano muoversi solo a piedi e, al massimo, a cavallo. Così, le penetrazioni nelle linee nemiche (già rese difficili dalla prevalenza del binomio difensivo mitragliatrice/trincea su quello offensivo artiglieria/assaltatore) venivano subito arrestate e le posizioni si consolidavano nuovamente.

Il grande protagonista di questa nuova mobilità, il treno, veniva usato prevalentemente per i grandi trasporti strategici e logistici, cioè per trasferire soldati, quadrupedi, generi vari e munizioni, in grandi quantità e su lunghe distanze. Le "tradotte" militari erano di solito formate da vagoni ferroviari chiusi a pavimento libero, atti al trasporto di persone, animali e di materiali vari, ma talora erano attrezzate in modo speciale – con vagoni blindati o armati – per la difesa contro i sabotatori.

Vennero impiegati anche veri e propri treni armati, come quelli della Marina Militare Italiana (muniti di artiglierie da 76 mm e 152 mm) che operarono lungo il tratto di costa tra il Canale d'Otranto e Ravenna e che costituirono un'efficace difesa litoranea mobile. Sul fronte orientale, anche l'Esercito utilizzò treni armati con pezzi da 152/40 mm per bombardare le zone operative nemiche del Carso Triestino. I treni sanitari e ospedale contribuivano intanto allo sgombero di migliaia di feriti e ammalati.

Nella 2ª guerra mondiale, quando l'avvento del carro armato e dell'aereo consentì un incremento della mobilità tattico-operativa sufficiente per un ritorno al combattimento manovrato, ai treni rimase il compito dei grandi trasporti strategici e dello sgombero dei feriti e/o malati con i treni ospedale. I movimenti ferroviari potevano però svolgersi quasi soltanto nella Zona Territoriale, a causa dell'incombere della minaccia aerea e quindi della possibilità di essere colpiti, dall'alto, anche in profondità dietro le linee amiche. L'evoluzione tecnologica delle armi moderne, per le quali le linee e le installazioni fisse della ferrovia sono divenute facili bersagli, relega ormai il treno – sempre di più – a compiti prevalentemente logistici nelle retrovie sempre importanti e nell'attualità dei nostri giorni come mezzi di supporto in gravi calamità nazionali."

*** *Spazio riservato ai gruppi consiliari* ****

**** *Rubriche* ****

Care/i Concittadine/i,

il nostro Gruppo Consigliare ha sempre utilizzato questo spazio del giornalino per informare la cittadinanza delle iniziative amministrative, evitando di rispondere a qualsiasi tipo di polemica o provocazione. Anche se a volte la voglia di rispondere a notizie infondate e superficiali è davvero tanta. Ma soprassediamo e lasciamo che siano i fatti a parlare. Abbiamo sempre detto che amministrare significa avere lungimiranza, pazienza e perseveranza. E questo perché i progetti significativi non si realizzano in pochi giorni ma necessitano dei tempi tecnici (e perché no anche burocratici) necessari. Attraverso i numeri di questo giornalino vi abbiamo raccontato delle iniziative e dei progetti più significativi di questa Amministrazione. Un paio di mesi fa vi accennammo alle modifiche alla viabilità per i mezzi pesanti che sarebbero dovute partire ad ottobre e che, solo per un piccolo problema tecnico, partiranno a inizio novembre. Questo mese vi presentiamo due importantissimi risultati per il nostro paese, vale a dire la realizzazione dei posti barca pubblici e le opere di arredo urbano che andremo a realizzare nei prossimi mesi. Contiamo di darvi conto, prima della fine dell'anno, di un'altra opera fondamentale per la nostra comunità.

Questi sono i fatti, le parole le lasciamo agli altri.

Gruppo Consigliare "Viviamo Brebbia con Gioia"

IL NOSTRO PAESE SI FA PIU' BELLO !

Nei prossimi mesi il nostro paese sarà interessato da una serie di interventi di riqualificazione degli spazi pubblici e di arredo urbano per un valore complessivo di 105.310,85 euro.

Sono previsti interventi di manutenzione e rifacimento di alcuni marciapiedi (via Mazzini / via Roma, Piazza Macchi / Via Garibaldi, Via Manzoni) con l'intento di renderli funzionali e sicuri, così come la sistemazione del sagrato antistante la Chiesa dei SS Pietro e Paolo. Si provvederà anche a sistemare gli impianti di illuminazione, con la posa di nuovi corpi illuminati con lampade a led, intono alla Chiesa, presso la piazza mercato e della posta.

Per quanto riguarda invece l'incrocio tra via Piave e via Cavour si procederà ad una riduzione della larghezza del marciapiede posto nei pressi della scuola elementare a 180 cm in modo da garantire la percorribilità a tutti gli utenti, determinando nel contempo un miglioramento del sistema viabilistico. Si procederà inoltre al rifacimento del massetto e della copertura ed all'eliminazione delle barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti. In via Matteotti verrà realizzato un breve tratto di marciapiede di fronte all'uscita di via Volta, mentre verrà asfaltato tutto il tratto di marciapiede lungo via Piave sino al Villeggio Europa.

Infine, nella piazza antistante il Comune verranno posizionate delle panchine che potranno così favorire l'aggregazione sociale e anche momenti di attesa o di riposo.

Tutte queste opere, che come detto ammontano ad oltre 100.000 euro saranno effettuate a scempe degli oneri di urbanizzazione. Rappresentano, infatti, il risultato dell'accordo raggiunto nei mesi scorsi dall'Amministrazione Comunale con un'azienda di Brebbia nell'ambito della realizzazione di un Piano Attuativo finalizzato all'ampliamento di una realtà produttiva esistente.

Questo dà prova di come sia possibile raggiungere risultati rilevanti sia in termini economici che sociali, nonostante i vincoli imposti dal patto di stabilità, attraverso le sinergie che si realizzano tra l'Amministrazione ed i privati rendendo di fatto possibili opere che diversamente sarebbero state difficilmente attuabili.

A questo proposito, l'Amministrazione Comunale desidera ringraziare pubblicamente l'azienda per la disponibilità, la collaborazione e la sensibilità civica dimostrati.

IL COMUNE TUTELA IL MARCHIO DEL SUO "FAGIOLO"

Il Fagiolo di Brebbia è diventato un "brand" riconosciuto e apprezzato da tanti consumatori ed intenditori. E quando si diventa famosi è necessario assumere tutte le precauzioni necessarie ad evitare un uso strumentale del nome e del marchio o peggio ancora fenomeni di contraffazione del prodotto.

Per questa ragione, la Giunta Comunale ha ritenuto opportuno procedere alla registrazione del nome e del marchio del Fagiolo di Brebbia presso la Camera di Commercio di Varese con l'obiettivo di tutelarne l'origine e le modalità di produzione. Questa precauzione, evidentemente, non comporta alcuna restrizione nell'utilizzo del logo e del nome per tutti coloro che produrranno